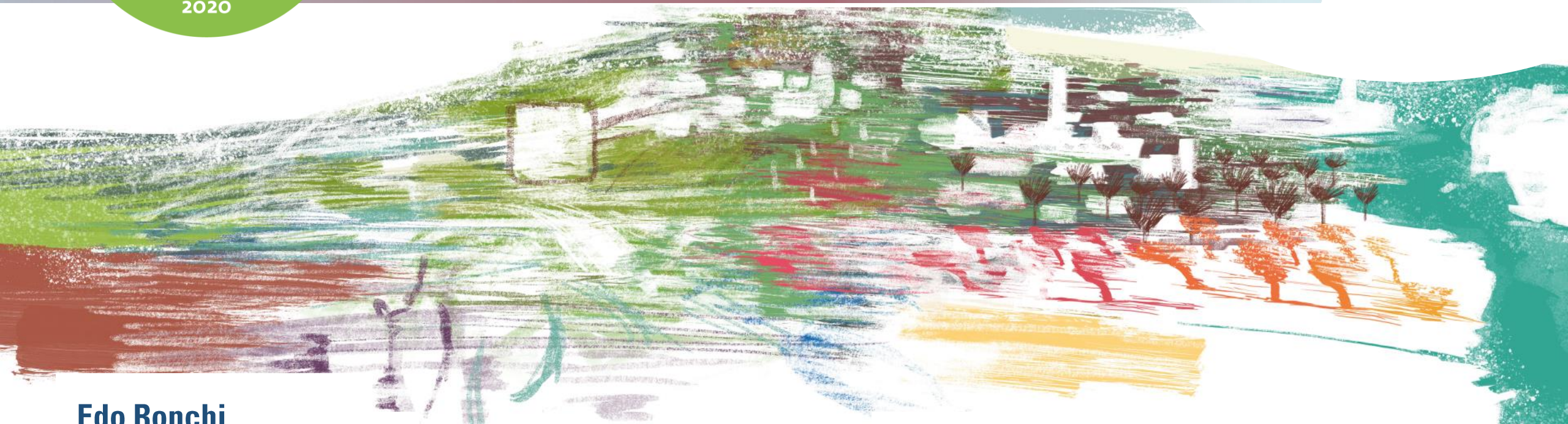




Stati generali della green economy 2020

# RELAZIONE SULLO STATO DELLA GREEN ECONOMY 2020



**Edo Ronchi**  
**Consiglio Nazionale della Green Economy**  
**3 novembre 2020**



**KEY ENERGY**  
THE RENEWABLE ENERGY EXPO





# Gli Stati Generali della Green Economy nell'anno della pandemia da Covid-19

Siamo di nuovo in piena pandemia. Contiamo, per uscirne, su comportamenti responsabili e misure di emergenza efficaci.

Dopo una breve speranza di ripresa, siamo di nuovo in seria difficoltà.

Con gli Stati generali 2020 proponiamo **una riflessione che vada oltre l'emergenza**, che provi a guardare al futuro.

Proponiamo una strategia per **rilanciare l'Italia puntando sulla green economy**.

Cercando anche di imparare qualcosa da questa dura lezione.



# È un grave errore trascurare il modo di pensare e di agire che hanno generato questa pandemia

Manipolando specie selvatiche e habitat naturali senza precauzione, alcuni virus contagiano la nostra specie.

**Con il Covid-19 questo contagio ha avuto conseguenze devastanti.**





**Gli impatti delle attività umane sulla natura hanno raggiunto livelli allarmanti.**

**Dobbiamo imparare a progredire entro i limiti della sostenibilità ecologica e aumentando la precauzione verso la natura.**



# La pandemia ha avuto effetti negativi anche sulla green economy



- Il riciclo ha sofferto, per il calo dei prezzi e la difficoltà di trovare sbocchi di mercato alle MPS;
- I nuovi investimenti green sono rallentati, il consumo di **energia rinnovabile** ha tenuto, ma la potenza installata di nuovi impianti di fotovoltaico, eolico e idroelettrico è diminuita di quasi il 40% rispetto al 2019;
- Il **trasporto pubblico** e la **sharing mobility** sono fortemente calati, solo le biciclette e i veicoli elettrici sono cresciuti.
- Gli interventi di **rigenerazione urbana** hanno subito rallentamenti;
- Le **produzioni agroalimentari** di qualità hanno sofferto per la flessione dei mercati esteri, del turismo e della ristorazione.

# Il rilancio della green economy è necessario per far ripartire l'Italia

- La green economy è un'occasione storica per **riqualificare** lo sviluppo dell'Italia, valorizzando i suoi potenziali;
- È un terreno fertile per l'**innovazione** e la **digitalizzazione**, per la crescita degli **investimenti** e dell'**occupazione**;
- È necessaria per la transizione alla **neutralità climatica** e per un'**economia circolare**, più efficiente nell'uso delle risorse;
- Promuove la sua **bioeconomia** perché è rigenerativa ed è necessaria per tutelare il **capitale naturale**;
- È una leva decisiva per **migliorare** e rilanciare le città.



# Le misure green e quelle per la digitalizzazione, possono essere integrate

Lo sviluppo della digitalizzazione, ancorato a criteri green è utile:

- alla transizione verso un sistema energetico ad elevata penetrazione di **fonti rinnovabili**;
- alla diffusione di soluzioni innovative in materia di **efficienza energetica**;
- ad ampliare il ventaglio dei servizi di **mobilità condivisa**;
- all'uso efficiente dei materiali e alla transizione verso un modello di **economia circolare**;
- alla diffusione di stili di vita e modalità di lavoro ad impatto ambientale più basso nelle **città**.



# Il Green Deal europeo apre una nuova fase per la green economy in Italia

Il Green Deal europeo ha acquisito nuovo slancio con:

- l'iniziativa di **Next Generation EU**;
- la **neutralità climatica al 2050** e il target di riduzione del 55% al 2030;
- la nuova strategia per la **decarbonizzazione del settore industriale**;
- l'accelerazione della transizione verso la **decarbonizzazione dei trasporti**;
- il nuovo **Piano d'azione** per l'economia circolare;
- la **Tassonomia** per la finanza ecosostenibile;
- la strategia per la **biodiversità 2030** e la strategia **"Farm to fork"**.



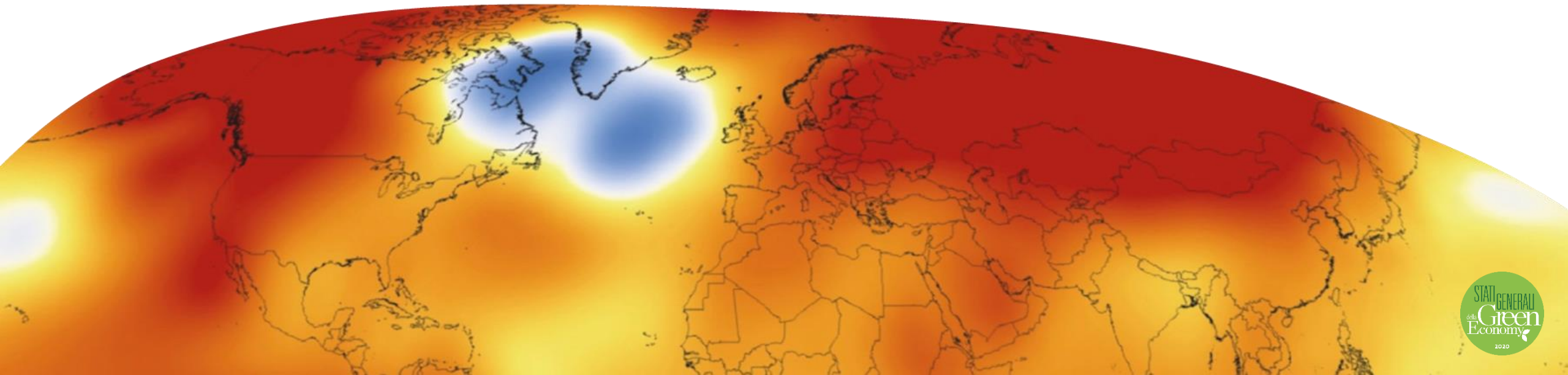


# Il riscaldamento globale è una crisi peggiore della pandemia

Nel 2020 la concentrazione di CO<sub>2</sub> ha raggiunto un nuovo massimo storico. La temperatura media globale del periodo 2016-2020 è la più calda mai registrata.

I danni prodotti da eventi atmosferici estremi, siccità, inondazioni e incendi, sono ormai ingenti.

Se, dopo la frenata causata dalla pandemia, le emissioni di gas serra dovessero riprendere come prima, si arriverebbe in pochi decenni ad un riscaldamento globale superiore ai 3°C, potenzialmente catastrofico.

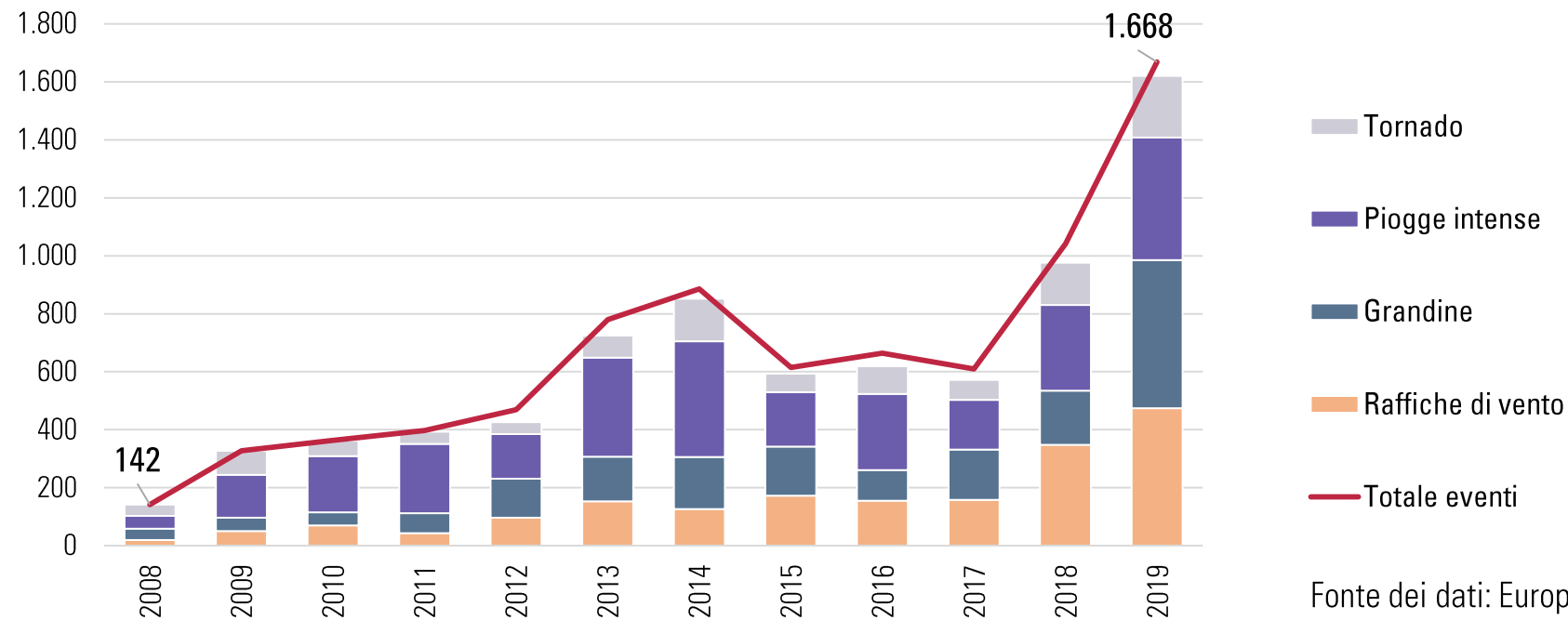




# L'Italia è particolarmente vulnerabile alla crisi climatica

Sono ormai ingentissimi i danni causati in Italia da frequenti e diffuse alluvioni e lunghe siccità, generate dal cambiamento climatico.

Numero di eventi estremi in Italia dal 2008 al 2019



Fonte dei dati: EuropeanSevere WeatherDatabase





# Oggi c'è la possibilità di una svolta climatica

La transizione ad un'economia climaticamente neutrale è oggi tecnologicamente ed economicamente sostenibile.

L'impegno climatico qualifica le imprese avanzate: chi parte prima può limitare e ridurre i costi e i danni del riscaldamento globale e acquisire vantaggi di mercato e costringere le imprese arretrate ad inseguire.

I pacchetti di stimolo alla ripresa economica, che impegnano rilevanti risorse pubbliche, possono alimentare, grazie anche alla spinta europea di Next Generation EU, un'ingente quantità di nuovi investimenti per la neutralità climatica.





# Le proposte del Consiglio nazionale della green economy per il Piano italiano di rilancio



La rinnovata spinta europea green è posta al centro degli Stati generali della green economy del 2020 per il lancio di una nuova fase della green economy.

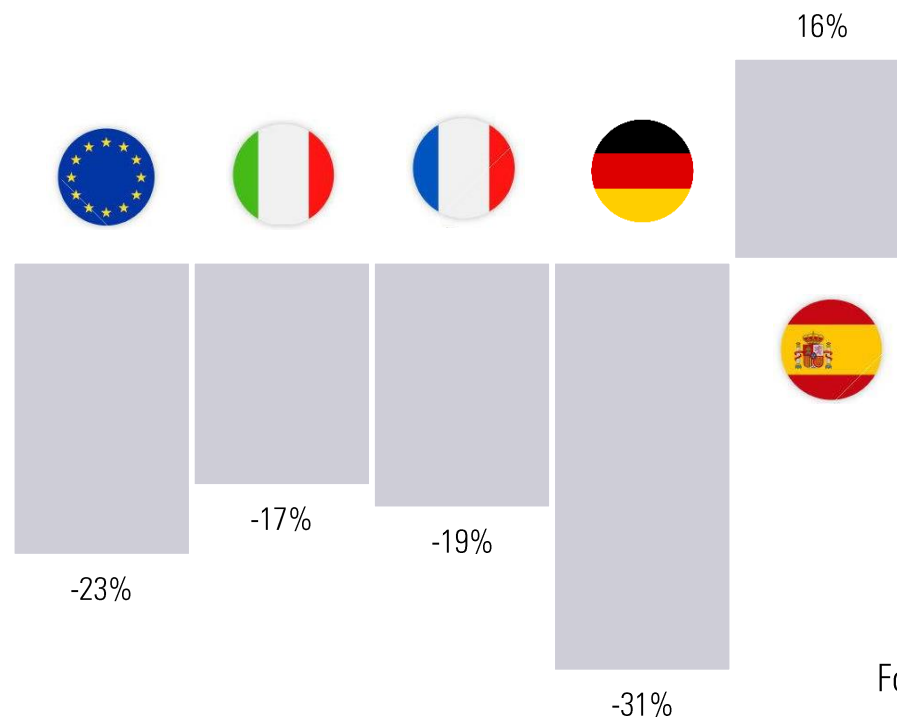
Le 69 organizzazioni delle imprese dei principali settori della green economy italiana che fanno parte del Consiglio nazionale, hanno definito un pacchetto di 50 proposte dettagliate per indirizzare in direzione green il Piano di Rilancio Italiano e gli investimenti UE destinati all'Italia.

Il testo completo di tutte le proposte è nella **Relazione sullo stato della green economy.**



# Negli ultimi anni l'Italia ha rallentato il passo nell'impegno per il clima

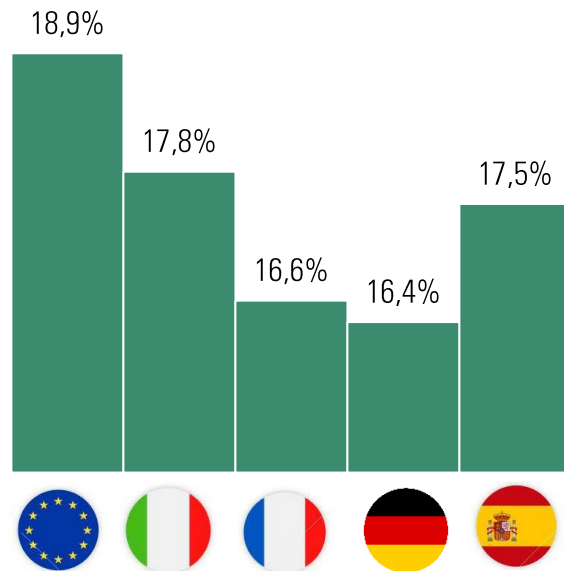
Variatione delle emissioni di gas serra tra il 1990 e il 2018



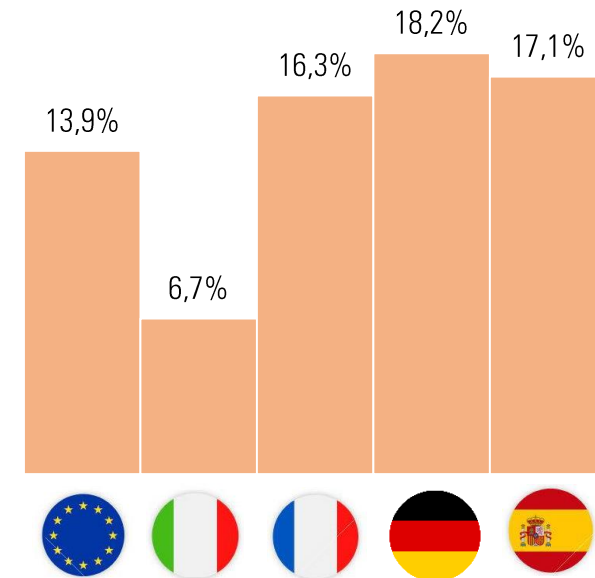
Fonte: elaborazione Italy for Climate su dati Eurostat

# La quota di fonti energetiche rinnovabili è ancora lievemente superiore ai principali Paesi europei, ma la crescita negli ultimi anni è notevolmente rallentata

Quota di consumi di energia da fonti rinnovabili nel 2018



Variazione dei consumi da fonti rinnovabili tra il 2014 e il 2018

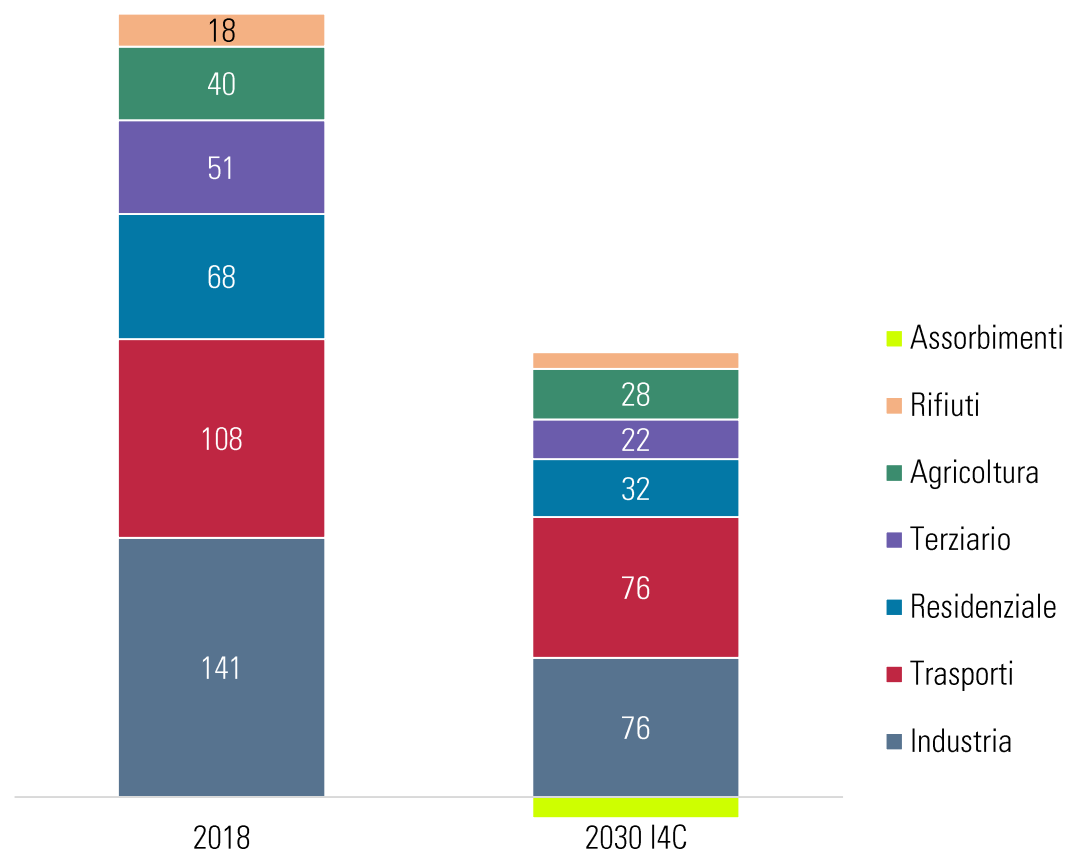


Fonte: elaborazione Italy for Climate su dati Eurostat



**I nuovi target europei verso la neutralità climatica promuovono forti cambiamenti in tutti i settori e sono al centro del Green Deal**

**Emissioni nazionali di gas serra per settore finale nel 2018 e nel 2030 (MtCO<sub>2</sub>eq)**



Fonte: elaborazione Italy for Climate su dati Ispra e Terna

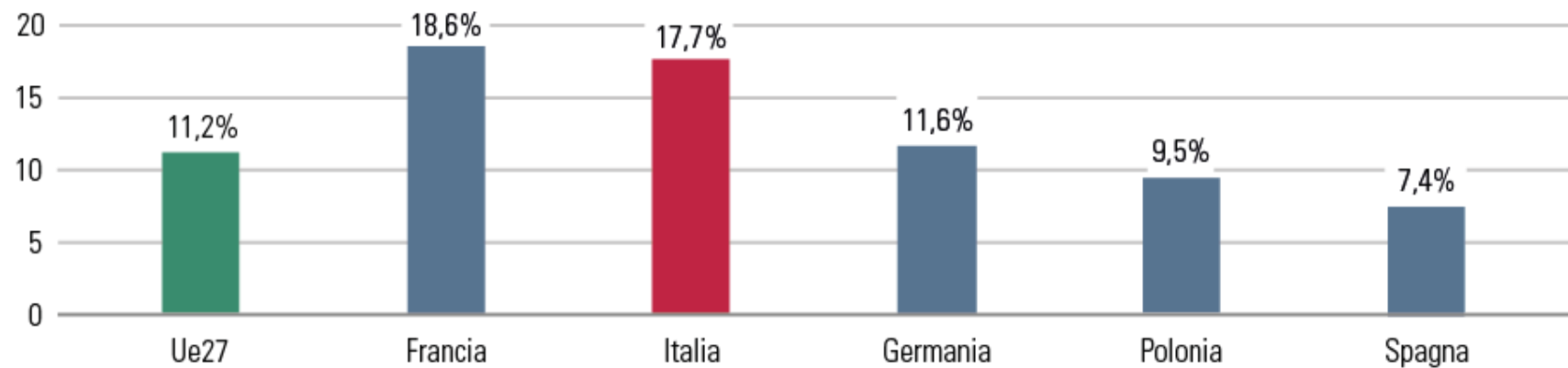
# *Le proposte del Consiglio per il clima e l'energia*

1. Definire una roadmap per la neutralità climatica al 2050 con il target del 55% al 2030 e con le misure settoriali per raggiungere tali obiettivi;
2. Indirizzare i finanziamenti di Next Generation EU all'innovazione tecnologica per la decarbonizzazione;
3. Sostenere un utilizzo esteso e pluriennale dell'ecobonus 110%;
4. Applicare il sistema della tassonomia europea;
5. Introdurre una graduale carbon tax per i settori non coperti dal meccanismo europeo dell'ETS integrata da misure di tutela sociale e della competitività.



# L'Italia è in buona posizione per tasso di circolarità in Europa

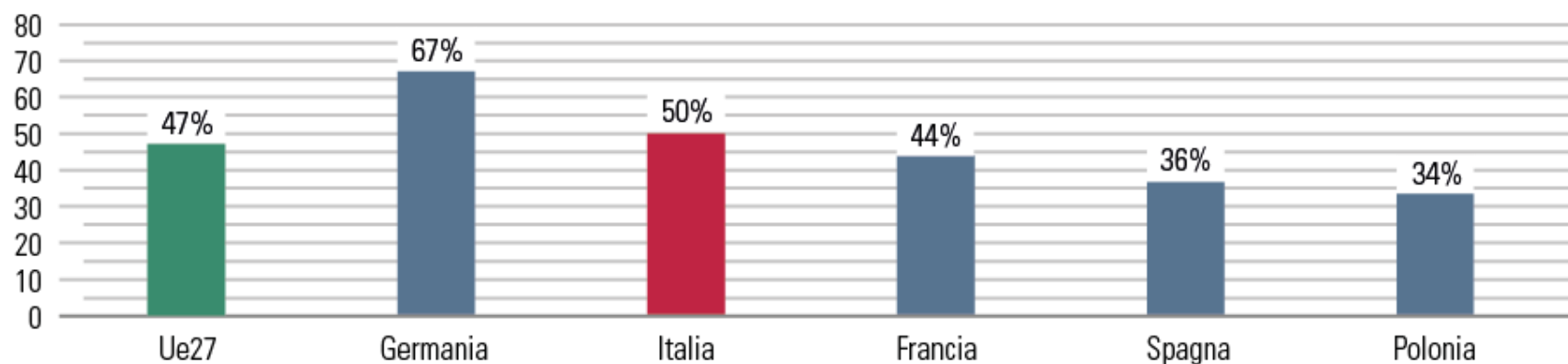
**Tasso di circolarità (materiali da riciclo sul totale dei materiali impiegati) nei principali paesi europei**



Fonte: Eurostat 2017

# L'Italia è in buona posizione anche per il riciclo dei rifiuti urbani in Europa

**Tasso di riciclo dei rifiuti urbani**



Fonte: Eurostat 2018



# *Le proposte del Consiglio per l'economia circolare*

1. Aumentare i finanziamenti e la durata del Piano transizione 4.0 per sostenere misure per l'economia circolare;
2. Stabilire quote obbligatorie di utilizzo di MPS;
3. Incentivare gli investimenti per lo sviluppo della bioeconomia circolare rigenerativa;
4. Favorire procedure autorizzative e investimenti per migliorare gli impianti e le tecnologie.

# Il consumo di suolo in Italia continua ad aumentare

Nel 2019 le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 57,5 chilometri quadrati, circa 16 ettari al giorno (Ispra, 2020). Quasi la metà del consumo di suolo avviene nelle città.

Il consumo di suolo aumenta l'impermeabilizzazione e rende le città più esposte sia alle alluvioni sia alle ondate di calore.

La rigenerazione urbana secondo il modello delle green city è necessaria per fermare la crescita del consumo di suolo, aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e rilanciare le città.



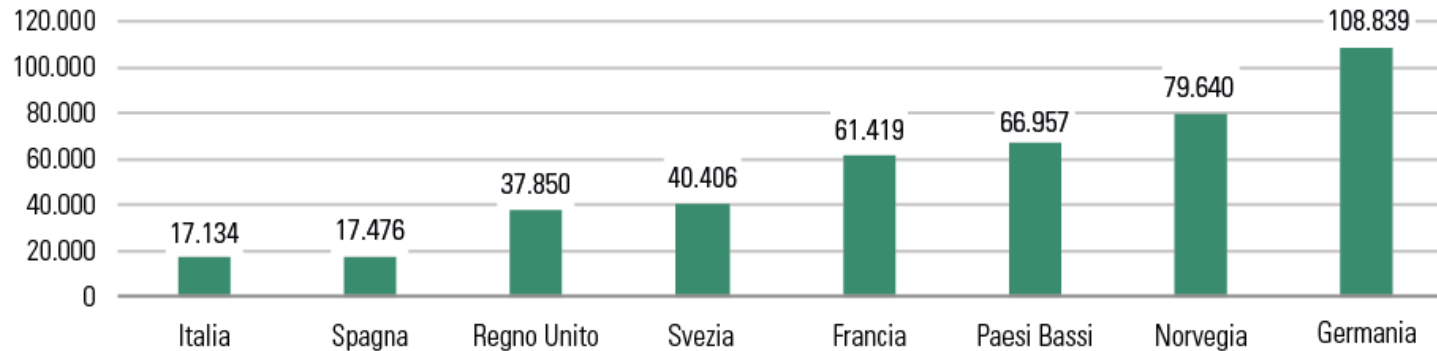


*Le proposte  
del Consiglio  
per le  
green city*

1. Riqualficare i programmi e i progetti di rigenerazione urbana secondo le linee guida delle green city;
2. Aumentare i finanziamenti per un programma nazionale di rigenerazione urbana;
3. Aumentare al 30% il territorio tutelato limitando il consumo del suolo e frenando l'espansione urbana.

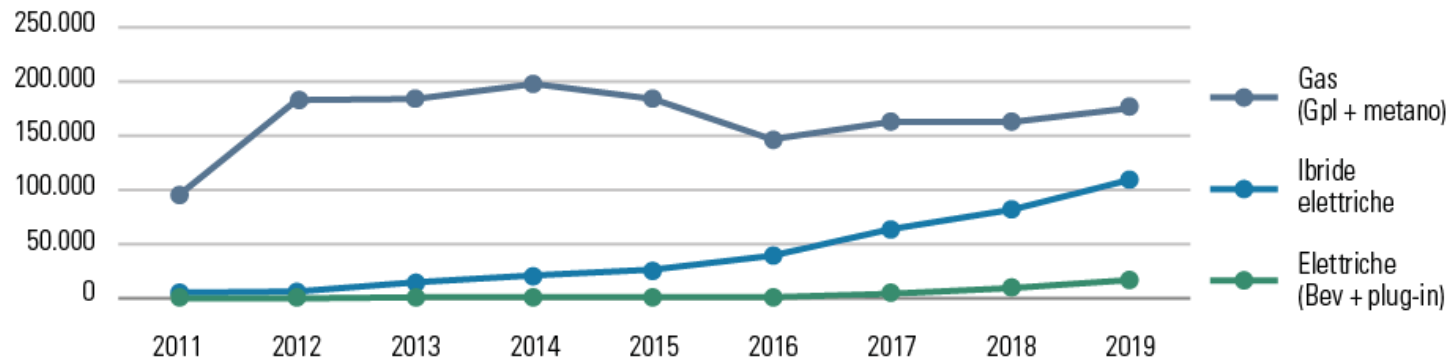
# In Italia rimane bassa la vendita di auto elettriche, un po' meglio le ibride e a gas

## Immatricolazioni di auto elettriche nei principali Paesi europei - anno 2019



Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati Acea

## Immatricolazioni auto a gas, ibride ed elettriche in Italia 2011-2019



Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati Unrae





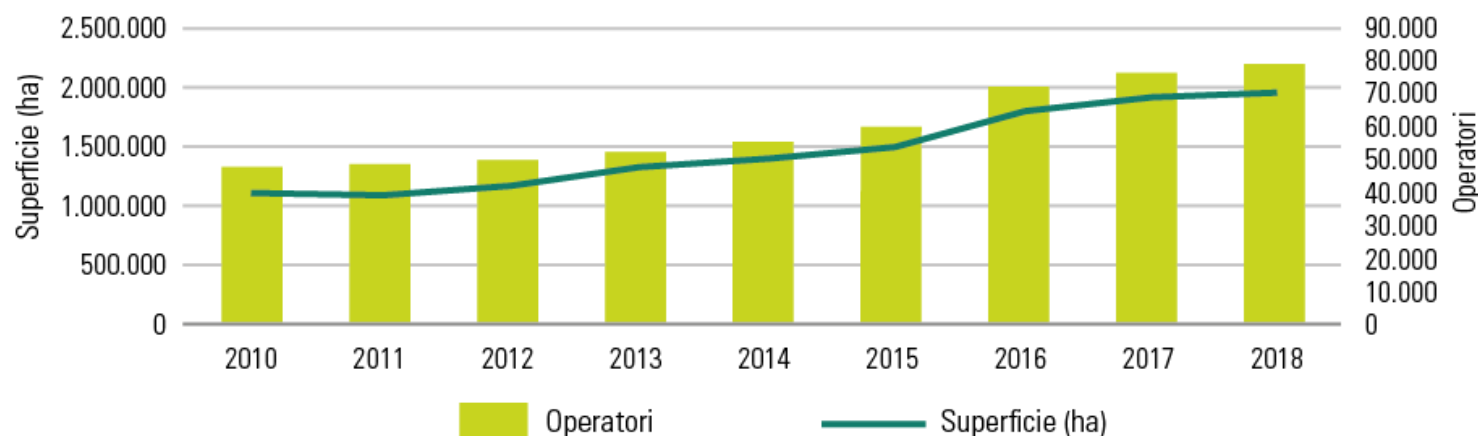
# *Le proposte del Consiglio per la mobilità sostenibile*

1. Ridurre la domanda di mobilità attraverso le nuove tecnologie e una diversa organizzazione del territorio, della città e dei suoi tempi;
2. Aumentare gli investimenti per promuovere il trasporto pubblico, la sharing mobility, la mobilità ciclistica e pedonale;
3. Puntare a ridurre il tasso di motorizzazione italiano così come la quota modale del trasporto privato stradale;
4. Incrementare gli incentivi all'elettrificazione, estenderli a tutte le tipologie di veicolo, adattarli perché siano disponibili a tutte le fasce di reddito;
5. Raddoppiare la quota di elettricità da fonti rinnovabili, puntare sul Gnl e sul bio-Gnl per il trasporto pesante.

# Un settore agroalimentare di elevata qualità

La Superficie agricola biologica rappresenta il 15,5% di quella totale (era l'8,7% nel 2010). L'Italia si colloca al terzo posto, dietro Francia e Spagna, per estensione totale delle colture biologiche. L'obiettivo indicato da Farm to Fork (25% di Sau biologica entro il 2030) appare ancora lontano.

**Agricoltura biologica in Italia 2010-2018**



Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati Sinab 2020

Nel 2018 l'Italia conferma il primato mondiale con 824 prodotti Dop, Igt, Stg. Il valore complessivo stimato è di 16,2 miliardi di euro (+6% rispetto al 2017).

# *Le proposte del Consiglio per il settore agroalimentare*

1. Incentivare la diffusione delle produzioni agricole basate sui principi dell'agroecologia, che favoriscono la limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari, la riduzione delle emissioni di gas serra e l'accrescimento del contenuto di carbonio organico nei suoli;
2. Incrementare la produzione biologica;
3. Incentivare fiscalmente l'applicazione di modelli di business circolari nei settori della trasformazione alimentare e del commercio al dettaglio;
4. Destinare risorse a "contratti di filiera per la green economy", che abbiano obiettivi di miglioramento ambientale misurabili e premialità per la valorizzazione dei territori ad elevato valore naturale.



# 100 esponenti di imprese e organizzazioni italiane hanno lanciato un appello perché ci sia coerenza e attenzione alle misure per il clima

Sarebbe assurdo, da una parte, finanziare la riduzione delle emissioni di gas serra e, dall'altra finanziare, con le nuove risorse europee, anche attività che generano aumenti di tali emissioni.

La quota degli investimenti europei di Next Generation EU dedicata a misure per il clima va aumentata dal 37% al 50% per finanziare impegnative misure sia di mitigazione sia di adattamento.

È necessario usare criteri univoci per definire gli investimenti: quelli indicati dalla Tassonomia Europea per la ecosostenibilità.

**#senonoraquando?**





# Grazie per l'attenzione

La Relazione sullo Stato della Green Economy 2020 è  
reperibile sul sito [www.statigenerali.org](http://www.statigenerali.org)



**ECOMONDO**

Organizzato da  
**ITALIAN  
EXHIBITION  
GROUP**  
Member of the IFPE

**KEY ENERGY**  
THE RENEWABLE ENERGY EXPO

